

8 luglio 2009 0:00

Aumento abbonamento palestra senza avviso e prelievo della rata mensile dal conto corrente

Buon giorno,

sono iscritto ad una sede del gruppo Virgin Active da circa 3 anni.

Ho sempre pagato la rata mensile per questa palestra tramite RID bancario, dopo avere concordato - a inizio rapporto - un costo mensile pari a 67 euro.

Sul contratto è specificato che il rinnovo è tacito e, ogni 12 mesi, l'abbonamento è considerato valido e va quindi pagato per un altro anno, anche in caso di interruzione anticipata da parte del cliente.

Al terzo rinnovo, e a mia insaputa, la rata mensile è stata portata a 79 euro al mese, che sono stati prelevati dal mio conto corrente senza che mi venisse in alcun modo comunicata la variazione.

Sul contratto è specificato anche questo, cioè che dopo il terzo anno il prezzo viene adeguato, ma è anche scritto che "il cliente verrà informato con almeno

30 giorni di preavviso della nuova tariffa in vigore".

La dicitura è volutamente vaga: cosa vuol dire "informato"?

La palestra sostiene di avere affisso cartelli con le nuove tariffe, ma io non li ho visti, non li ha visti mia moglie che frequenta a sua volta e alcuni amici neppure. E che razza di "informazione" è? E se un cliente non si reca in palestra per 3 mesi, cosa di cui ha diritto? Oppure non nota i "cartelli"?

Io sostengo che avrebbero dovuto contattarmi via email o telefono prima di prendere soldi dal mio conto corrente come se niente fosse e chiedermi che

fossi stato d'accordo con la nuova tariffa. Non hanno, a mio avviso, modo di dimostrare di avermi "informato", non ha fogli firmati da me per esempio.

Voglio naturalmente allontanarmi da questi disonesti, ma al momento, essendo trascorsi 2 mesi dal rinnovo tacito del terzo anno, la palestra pretende

anche che io paghi fino a giugno 2010, pena il ricorso al recupero crediti. Sto pensando di bloccare il RID bancario e rivolgermi ad un avvocato, ma attendo

prima il vostro parere.

Cosa consiglate in questo caso per tutelarsi?

Grazie e complimenti per il lavoro prezioso che fate.

Francesco, da Rivalta (TO)

Risposta:

le consigliamo per prima cosa di procedere nei confronti della palestra solo nel caso in cui lei possa dimostrare (con testimoni?) che non c'erano cartelli in palestra. Infatti la formula utilizzata sul contratto potrebbe essere stata rispettata con la semplice affissione di cartelli.

Ove invece potesse dimostrare che i cartelli non erano stati affissi, si faccia valere con una lettera raccomandata A/R di messa in mora: clicca qui (http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora_8675.php)

In questa lettera potrà chiedere che la rata ritorni quella degli anni precedenti, oppure che venga risolto il contratto per loro mancata informazione sugli aumenti.

Eventualmente, potrà fare ricorso al suo giudice di pace. Questa la nostra scheda sul Giudice di Pace: clicca qui (http://sosonline.aduc.it/scheda/giudice+pace_15959.php)